Cittadella dello Sport, nuove polemiche. Lettera del gestore alle società: pagate il dovuto o non entrate

Alle guerre intestine già in atto in Cittadella, se ne aggiunge una nuova. Come se non bastassero le denunce, le inchieste, gli interventi della Commissione pubblici spettacoli, i Nas, i sigilli e tutte le disgrazie varie che si stanno abbattendo sugli impianti sportivi siracusani è destinata a rinfocolare le polemiche una lettera. Una comunicazione inviata ieri dalla società che gestisti gli impianti ad alcune realtà sportive “morose” perchè in ritardo con i pagamenti di spazi e servizi. Perentoria la comunicazione: se entro il 5 maggio non si provvede al saldo di quanto dovuto, l’accesso agli impianti sarà inibito agli atleti ed al personale delle società “morose”. Qualcuna rumoreggia e annuncia anche azioni clamorose di protesta. “I disservizi non si contano e noi dovremmo pagare per che cosa?”, si domandano a voce bassa alcuni rappresentanti di tre realtà sportive destinatarie della lettera di messa in mora. Benzina sul fuoco.

Siracusa. Lieto fine per i lavoratori sul cornicione:

nessun licenziamento, salvi tutti i nove posti

Nessun lavoratore sarà licenziato. Posto “salvato” per i nove lavoratori licenziati dalla AMT spa, la società che gestisce l’hotel Des Etrangers di passeggio Adorno, a Siracusa. La Nuova Tecnologie srl ha siglato l’accordo con la Fisascat Cisl presente con il proprio segretario generale, Vera Carasi. Da domani, i nove addetti ai servizi ai piani, al facchinaggio e alla lavanderia, torneranno a lavoro conservando tutti i profili professionali ed economici acquisiti in anni di attività all’interno del Des Etrangers.
Nel primo pomeriggio, infine, l’accorso siglato tra l’azienda romana e la Fisascat Cisl. Resta aperta, adesso, l’altra parte della vertenza che vede coinvolti altrettanti lavoratori addetti alla ristorazione. Per loro l’offerta dell’azienda prevede la trasformazione del contratto da tempo indeterminato a part time stagionale. Una proposta messa in discussione dal sindacato e dai lavoratori che vedrebbero decurtati i loro stipendi di quattro mensilità. “Siamo riusciti a salvaguardare questi posti di lavoro ed evitare la beffa del licenziamento nella giornata del Primo maggio – ha dichiarato Vera Carasi – Ora continuiamo la nostra azione per salvaguardare i diritti degli altri nove lavoratori”.
“Ha prevalso la linea della Cisl e la responsabilità – ha aggiunto Paolo Sanzaro – Una città turistica come la nostra non può sopportare questi atteggiamenti e queste decisioni che mortificano professionalità riconosciute”.
Lunga la trattativa all’interno dell’albergo dove si è assistito al tempestivo intervento degli uomini della Digos, il confronto con il sindaco Garozzo accompagnato dall’assessore al Turismo, Italia, e lo stesso segretario generale della Ust Cisl, Paolo Sanzaro, che si sono soffermati ad ascoltare il gruppo Acquamarcia e gli stessi lavoratori.

Siracusa. Il video che racconta la lunga mattina di tensione al Des Etrangers

La cronaca filmata della lunga mattinata di tensione vissuta in Ortigia, a Siracusa. Cinque minuti di video per raccontare la disperata protesta dei lavoratori del Des Etrangers, la clamorosa scelta di due di loro che si arrampicano sul cornicione, l’arrivo del sindaco, le trattative e la conclusione felice di ore vissute col cuore in gola.

Siracusa. La protesta sul cornicione dei dipendenti del Des Etrangers e l'intervento del sindaco Garozzo. "Vicina soluzione"

Sono scesi dal cornicione i due dipendenti del Des Etrangers che per protesta avevano raggiunto questa mattina il punto più alto dell’albergo a cinque stelle. Era stata indetta per oggi una giornata di sciopero per protestare contro gli annunciati licenziamenti (almeno 9) e la riduzione di ore e di durata del contratto. Subito alta la tensione quando i due hanno srotolato sul punto più alto dell’edificio il loro striscione.

Sotto c’erano altri colleghi, con i rappresentanti sindacali della Fisascat Cisl. Immediato l’intervento di vigili del fuoco e polizia. Chiesto anche un incontro con il sindaco, Giancarlo Garozzo. Il primo cittadino ha subito raggiunto l’hotel, insieme all’assessore al turismo Francesco Italia. Come prima cosa, ha chiesto che i due rinunciassero alla loro pericolosa azione di protesta. Una volta scesi, è stato allestito sul posto un incontro con l’azienda e i sindacati per capire la situazione e valutare come salvaguardare i lavoratori. Aperture da ambedue le parti lasciano intravedere una possibile positiva conclusione della vicenda. Al termine dell’incontro, il sindaco si è soffermato con i lavoratori in sciopero, all’esterno dell’hotel, ed a loro ha spiegato le ultime novità.
In 18 sono stati inseriti dal 23 novembre dello scorso anno nel procedimento di esubero personale aperto dalla AMT spa, gestore della struttura a 5 stelle. Lo sciopero, è stato indetto dalla Fisascat Cisl di Ragusa Siracusa, che il 10 febbraio scorso si era rifiutata di siglare l’accordo proposto dall’azienda, ed è stato proclamato all’indomani del rifiuto da parte di AMT spa di sottoscrivere il documento che garantirebbe diritti economici ed occupazionali ai dipendenti coinvolti. A rischio licenziamento sono i 9 lavoratori impiegati ai piani, nel facchinaggio ed in lavanderia, che dovrebbero essere garantiti nell’esternalizzazione del servizio ad un’azienda terza (Nuove Tecnologie srl di Roma).

Siracusa. La protesta sul cornicione dei dipendenti del

Des Etrangers e l'intervento del sindaco Garozzo. "Vicina soluzione"

Sono scesi dal cornicione i due dipendenti del Des Etrangers che per protesta avevano raggiunto questa mattina il punto più alto dell'albergo a cinque stelle. Era stata indetta per oggi una giornata di sciopero per protestare contro gli annunciati licenziamenti (almeno 9) e la riduzione di ore e di durata del contratto. Subito alta la tensione quando i due hanno srotolato sul punto più alto dell'edificio il loro striscione. Sotto c'erano altri colleghi, con i rappresentanti sindacali della Fisascat Cisl. Immediato l'intervento di vigili del fuoco e polizia. Chiesto anche un incontro con il sindaco, Giancarlo Garozzo. Il primo cittadino ha subito raggiunto l'hotel, insieme all'assessore al turismo Francesco Italia. Come prima cosa, ha chiesto che i due rinunciassero alla loro pericolosa azione di protesta. Una volta scesi, è stato allestito sul posto un incontro con l'azienda e i sindacati per capire la situazione e valutare come salvaguardare i lavoratori. Aperture da ambedue le parti lasciano intravedere una possibile positiva conclusione della vicenda. Al termine dell'incontro, il sindaco si è soffermato con i lavoratori in sciopero, all'esterno dell'hotel, ed a loro ha spiegato le ultime novità.

In 18 sono stati inseriti dal 23 novembre dello scorso anno nel procedimento di esubero personale aperto dalla AMT spa, gestore della struttura a 5 stelle. Lo sciopero, è stato indetto dalla Fisascat Cisl di Ragusa Siracusa, che il 10 febbraio scorso si era rifiutata di siglare l'accordo proposto dall'azienda, ed è stato proclamato all'indomani del rifiuto da parte di AMT spa di sottoscrivere il documento che garantirebbe diritti economici ed occupazionali ai dipendenti coinvolti. A rischio licenziamento sono i 9 lavoratori

impiegati ai piani, nel facchinaggio ed in lavanderia, che dovrebbero essere garantiti nell’esternalizzazione del servizio ad un’azienda terza (Nuove Tecnologie srl di Roma).

Siracusa. Il mondo politico solidale con i lavoratori del Des Etrangers

“Esprimo solidarietà ai lavoratori dell’Hotel Des Etrangers che hanno deciso di difendere, anche a costo della loro vita, il loro posto di lavoro”. sono le parole dell’on.Enzo Vinciullo, vice presidente vicario della Commissione Bilancio dell’Ars. “Ritengo corretta l’azione intrapresa dalla segreteria provinciale della Fisascat Cisl e trovo almeno strano che con la stagione estiva alle porte e con la nuova stagione dell’Inda si proceda ai licenziamenti. Auspico una soluzione immediata della vertenza anche perché non possiamo assistere alla esternalizzazione di alcuni servizi che sembrano essere la vera causa dei licenziamenti. Appare poi una beffa il fatto che il licenziamento coincida con il 1° maggio che è la festa del lavoro e in cui si ricorda quanti, anche a costo della vita, hanno difeso il lavoro ed i loro colleghi”.
Piena solidarietà ai lavoratori del Des Etrangers arriva da Articolo 4. “E’ necessario che tutte le forze politiche e sociali della nostra provincia mettano subito da parte polemiche sterili e raccolgano tutte le energie per combattere contro l’emergenza lavoro, vera priorità della nostra terra”, spiega il coordinatore provinciale, Salvo Sorbello.

No al ritorno alla gestione pubblica dell'acqua a Siracusa. "In Ars forze occulte contrarie"

La possibilità che la gestione dell’acqua torni, nel siracusano, in mani pubbliche si allontana forse definitivamente. L’Assemblea Regionale Siciliana non ha approvato il disegno di legge che avrebbe riconsegnato ai 10 comuni della provincia di Siracusa gli impianti. “E qualsiasi commento è superfluo”, commenta un rabbioso Enzo Vinciullo, affiancato nella sua battaglia da Marka Cirone Di Marco, altra deputata regionale siracusana. “E’ evidente che ci troviamo di fronte a forze occulte ostili o ad evidenti ostacoli frapposti dal destino che non vogliono e non permettono che l’acqua ritorni pubblica in provincia di Siracusa”, dicono i due in coro. “Nonostante la presidenza dell’Assemblea Regionale Siciliana non ci ha aiutati con la conduzione dell’aula, continuiamo la nostra lotta e chiediamo ai cittadini tutti di unirsi alla nostra battaglia affinché si impedisca un ulteriore scippo a danno della comunità siracusana”.

No al ritorno alla gestione

pubblica dell'acqua a Siracusa. "In Ars forze occulte contrarie"

La possibilità che la gestione dell’acqua torni, nel siracusano, in mani pubbliche si allontana forse definitivamente. L’Assemblea Regionale Siciliana non ha approvato il disegno di legge che avrebbe riconsegnato ai 10 comuni della provincia di Siracusa gli impianti. “E qualsiasi commento è superfluo”, commenta un rabbioso Enzo Vinciullo, affiancato nella sua battaglia da Marka Cirone Di Marco, altra deputata regionale siracusana. “E’ evidente che ci troviamo di fronte a forze occulte ostili o ad evidenti ostacoli frapposti dal destino che non vogliono e non permettono che l’acqua ritorni pubblica in provincia di Siracusa”, dicono i due in coro. “Nonostante la presidenza dell’Assemblea Regionale Siciliana non ci ha aiutati con la conduzione dell’aula, continuiamo la nostra lotta e chiediamo ai cittadini tutti di unirsi alla nostra battaglia affinché si impedisca un ulteriore scippo a danno della comunità siracusana”.

Siracusa. Il Consiglio Comunale dice si al Piano Triennale delle opere

pubbliche. "Libro dei sogni", "No, adatto per i bandi"

Approvato dal Consiglio Comunale di Siracusa il piano triennale delle Opere Pubbliche, come modificato a seguito di alcuni emendamenti presentati dalla maggioranza. Tre i voti contrari (Castagnino, Vinci e Rodante). Il piano è immediatamente esecutivo.
Il dibattito che ha preceduto l'approvazione ha visto gli intervenuti dei consiglieri Salvo Castagnino, Salvo Sorbello e Cetty Vinci, tutti critici nel merito dell'atto, definito "libro dei sogni", privo dei progetti di massima e carente nella copertura finanziaria. Critiche anche per la mancata previsione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le quali, però, è stata rilevata nel Piano lo stanziamento di 250mila euro.
Nella replica dell'Amministrazione, l'assessore ai Lavori pubblici, Alessio Lo Giudice ha parlato di "necessità tecnica di sopradimesionamento del Piano", perchè la nuova normativa impone l'inserimento di tutte le opere nello strumento di pianificazione come requisito per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali e comunitari. Concetto ribadito anche dal sindaco, Giancarlo Garozzo.
In apertura di seduta il Consiglio ha votato all'unanimità l'atto l'indirizzo all'Amministrazione sulla Riserva naturale "Grotta Monello", illustrato dal consigliere Alberto Palestro, già discusso nella precedente seduta e finalizzato al coinvolgimento del territorio nella gestione della Riserva.
Tra gli altri punti approvati una lottizzazione in via delle Mimose a Cassibile che prevede la realizzazione di 7 edifici a destinazione residenziale e la modifica di alcuni articoli del Regolamento di contabilità.

Siracusa. Il Consiglio Comunale dice si al Piano Triennale delle opere pubbliche. "Libro dei sogni", "No, adatto per i bandi"

Approvato dal Consiglio Comunale di Siracusa il piano triennale delle Opere Pubbliche, come modificato a seguito di alcuni emendamenti presentati dalla maggioranza. Tre i voti contrari (Castagnino, Vinci e Rodante). Il piano è immediatamente esecutivo.

Il dibattito che ha preceduto l'approvazione ha visto gli intervenuti dei consiglieri Salvo Castagnino, Salvo Sorbello e Cetty Vinci, tutti critici nel merito dell'atto, definito "libro dei sogni", privo dei progetti di massima e carente nella copertura finanziaria. Critiche anche per la mancata previsione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le quali, però, è stata rilevata nel Piano lo stanziamento di 250mila euro.

Nella replica dell'Amministrazione, l'assessore ai Lavori pubblici, Alessio Lo Giudice ha parlato di "necessità tecnica di sopradimesionamento del Piano", perchè la nuova normativa impone l'inserimento di tutte le opere nello strumento di pianificazione come requisito per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali e comunitari. Concetto ribadito anche dal sindaco, Giancarlo Garozzo.

In apertura di seduta il Consiglio ha votato all'unanimità l'atto l'indirizzo all'Amministrazione sulla Riserva naturale "Grotta Monello", illustrato dal consigliere Alberto Palestro, già discusso nella precedente seduta e finalizzato al

coinvolgimento del territorio nella gestione della Riserva.
Tra gli altri punti approvati una lottizzazione in via delle Mimose a Cassibile che prevede la realizzazione di 7 edifici a destinazione residenziale e la modifica di alcuni articoli del Regolamento di contabilità.